

**COMUNITÀ**  
**di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ**  
**di SAN ROCCO (Albenza)**

**ALMENNO SAN BARTOLOMEO**

**SETTIMANA SANTA e**  
**TRIDUO PASQUALE**

**24-30 marzo 2024**



## **Passione di Dio per noi**

Dio è talmente “appassionato” dell’umanità, da permettere la “passione” di suo Figlio, che per coerenza con l’amore e la verità che ha sempre predicato accetta la contrarietà, la persecuzione e persino la morte infamante della croce.

Le scene terribili degli ultimi giorni di Gesù ci consegnano un Dio che sa soffrire, da “uomo”, a 360 gradi. Affronta dolori fisici lancinanti (violenze di ogni tipo), psicologici (paura e angoscia), interiori (tradimento, rifiuto), morali (l’ingiustizia di una punizione immeritata), spirituali (sentirsi abbandonato da Dio).

Questo meraviglioso incastro di possibilità e di libertà che è la vita non ci mette al riparo dal male, in qualsiasi forma si presenti, chiunque ne sia il colpevole. Gesù lo affronta con la schiena dritta, lo attraversa senza scorciatoie e risentimenti, lo guarda in faccia in tutta la sua crudezza senza disprezzo.

Dal crocifisso sembra dire a ogni sofferente del mondo: «So cosa vuol dire, ho provato anch’io». Ma anche: «Coraggio, pure il dolore più grande è passeggero».

Nel racconto della passione colpiscono i suoi silenzi, come se ogni parola in più fosse superflua o controproducente. In essi Gesù coltiva la fiducia nella vicinanza di Dio. Come un abbraccio che nessuno riesce a offrirgli, ma di cui umanamente ha bisogno.

L’abbraccio che dice a chi soffre: «Sono qui, con te».

## **PER TUTTE LE CROCI DEL MONDO**

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.  
Con la tua croce hai riscattato il dolore di ogni persona.*

*Hai conosciuto la croce dell'ingiusta condanna:  
ora puoi comprendere  
gli innocenti che patiscono per le follie della scelte altrui.  
Hai conosciuto la croce dello scherno e del pregiudizio:  
ora puoi comprendere  
le vittime della maldicenza e delle bugie.  
Hai conosciuto la croce della fatica:  
ora puoi comprendere  
coloro per cui la vita è un peso.  
Hai conosciuto la croce della debilitazione fisica:  
ora puoi comprendere  
chi è infermo e impotente, su una carrozzella o in un letto.  
Hai conosciuto la croce dell'umiliazione e del rifiuto:  
ora puoi comprendere  
chi non viene accolto nella sua diversità.  
Hai conosciuto la croce dell'abbandono:  
ora puoi comprendere  
chi si sente solo, trascurato, in lutto.  
Hai conosciuto la croce di chi resta senza nulla:  
ora puoi comprendere  
la povertà, l'indigenza, la fame.  
Hai conosciuto la croce del silenzio di Dio:  
ora puoi comprendere  
chi non ha mai percepito la sua vicinanza.*

*Ti benediciamo, Cristo, e ti adoriamo.  
Tu sai ascoltare ogni dolore del mondo,  
ci abbracci con forza e ci consoli,  
perché nei tuoi occhi leggiamo la fiducia nella risurrezione.*